

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Documento di seduta*

19.9.2007

B6-0354/2007

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione  
a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento  
da Evelyne Gebhardt, Erika Mann, Reino Paasilinna e Guido Sacconi  
a nome del gruppo PSE  
sui giocattoli pericolosi

**Risoluzione del Parlamento europeo sui giocattoli pericolosi**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la direttiva 88/378/CE sulla sicurezza dei giocattoli,
  - vista la direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti,
  - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che, in agosto e settembre di quest'anno, una nuova serie di campagne volontarie su vasta scala per il ritiro dei giocattoli non sicuri e pericolosi per la salute ha suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica dell'Unione europea, rendendo necessario un intervento urgente per far fronte alla situazione,
- B. considerando che la responsabilità di un elevato livello di protezione dei consumatori è una priorità politica e sociale e spetta al legislatore, il quale deve garantire la sicurezza dei prodotti nell'ambito di tutta la catena di operatori economici (fornitori, produttori, importatori),
- C. considerando che, nel 2006, il 48% di tutti i prodotti individuati come non sicuri proveniva dalla Cina e che il 17% era di origine non definita,
- D. considerando che, nel 2006, il 24% di tutti i prodotti individuati come non sicuri era costituito da giocattoli per bambini,
1. invita la Commissione a presentare la prevista revisione della direttiva 88/378/CE (direttiva sulla sicurezza dei giocattoli) entro la fine di quest'anno, garantendo l'applicazione di norme davvero efficaci che prevedano rigorosi requisiti in materia di sicurezza dei prodotti; ritiene che, svolgendo le considerazioni in materia di tutela della salute pubblica e protezione dei consumatori un ruolo importante nella direttiva sulla sicurezza dei giocattoli, siano necessarie disposizioni molto più dettagliate per garantire la sicurezza dei prodotti e far sì che i consumatori siano convinti che tali prodotti possano essere usati in modo sicuro;
  2. invita la Commissione a prevedere che gli Stati membri siano tenuti a stabilire sanzioni in caso di mancato rispetto della proposta di direttiva rivista sulla sicurezza dei giocattoli;
  3. invita la Commissione a proporre un divieto per tutte le sostanze CMR di categoria 1, 2 e 3 e per le altre sostanze tossiche che comportano un analogo livello di rischio, come i perturbatori endocrini;
  4. invita la Commissione a seguire, nella revisione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli, un approccio in cui specifiche disposizioni di attuazione dei requisiti fondamentali vengano adottate nell'ambito della comitatologia con una procedura di regolamentazione con controllo, consentendo così al Parlamento di disporre di un certo

livello di controllo sull'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza dei giocattoli, da integrare mediante chiari divieti di alcune sostanze chimiche pericolose;

5. sollecita la Commissione e gli Stati membri a creare una forte credibilità per il marchio CE attraverso l'attuazione di proposte legislative volte ad un controllo obbligatorio più rigoroso e alla sorveglianza del mercato nonché mediante un adeguato controllo doganale e consoni meccanismi di applicazione;
6. sollecita la Commissione a valutare la possibilità di creare un'etichetta comune a livello europeo per la sicurezza dei prodotti, complementare al marchio CE, nonché marchi nazionali di sicurezza obbligatori per tutti gli operatori economici;
7. sollecita la Commissione e gli Stati membri a tutelare i diritti dei consumatori e le loro aspettative attraverso una rigorosa applicazione delle norme in materia di sicurezza dei prodotti, in particolare delle norme sulla sicurezza dei giocattoli, ad aumentare gli sforzi per migliorare la vigilanza del mercato, le ispezioni nazionali e il divieto di prodotti pericolosi di provenienza non identificata, e ad evitare che prodotti non conformi e non sicuri vengano immessi sul mercato o a garantire che vengano ritirati o richiamati dal mercato, quando esiste la prova di un comportamento ingannevole e/o dell'uso di marchi di origine fraudolenti e fuorvianti da parte di produttori stranieri e importatori;
8. invita la Commissione e gli Stati membri ad accertare i costi e le responsabilità che andrebbero imputati agli operatori economici che finora non hanno ottemperato al sistema volontario ovvero ne hanno abusato;
9. accoglie favorevolmente la proposta della Commissione concernente una decisione sul quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e la proposta di regolamento che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;
10. invita la Commissione a chiarire caso per caso la procedura sui divieti di importazione quando gli standard in materia di sicurezza non sono rispettati su base regolare;
11. invita la Commissione a chiarire la propria attuale politica commerciale concernente prodotti potenzialmente pericolosi in generale, e giocattoli e prodotti tessili in particolare, nonché le modalità in cui intende assicurare coerenza tra l'applicazione restrittiva delle norme attuali e la necessità imperativa di garantire ai cittadini europei il diritto a prodotti sani;
12. invita la Commissione a chiarire le esistenti misure di salvaguardia, ad esempio nel caso dei prodotti tessili, e la sua posizione rispetto alla mancata conformità alle norme di sicurezza;
13. invita la Commissione a definire meccanismi di controllo per verificare in che modo tali norme in materia di salute e sicurezza siano rispettate nel contesto dei negoziati sulla prossima generazione di accordi di partenariato e cooperazione e di accordi di libero scambio;
14. invita gli Stati membri a cooperare attivamente con gli USA e altri partner per quanto

concerne la vigilanza del mercato e la sicurezza dei prodotti;

*Cina*

15. incoraggia la Commissione a insistere presso le autorità cinesi affinché adottino misure adeguate ad aumentare gli standard di produzione, la vigilanza del mercato e l'applicazione, in modo da garantire la sicurezza dei prodotti nell'ambito di tutta la catena di produzione nonché l'allontanamento dal mercato di produttori e importatori pericolosi;
16. invita la Commissione e gli Stati membri a rafforzare la cooperazione con le autorità cinesi e in particolare con l'Amministrazione generale cinese competente in materia di supervisione della qualità, ispezione e quarantena (AQSIQ), fornendo assistenza tecnica affinché attui norme in materia di salute e sicurezza e migliori la cooperazione doganale;
17. invita la Commissione ad aumentare l'efficacia del sistema RAPEX in modo da garantire che venga individuato e ritirato il massimo numero di prodotti non sicuri provenienti dalla Cina e da altri paesi terzi, che raggiungono il mercato dell'Unione europea;
18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.